

GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA GRANDE ORIENTE

La dodicesima car carrier ammonia ready del Gruppo Grimaldi è in grado di trasportare fino a 9.000 auto dimezzando i consumi di carburante. A breve inizierà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia-Europe.

Napoli, 1° luglio 2026 – Ieri il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la nuova nave **Grande Oriente**. Costruita da China Merchants Heavy Industries Jiangsu, per la compagnia armatoriale partenopea si tratta della **dodicesima unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready**, ossia predisposta per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio.

Come le sue gemelle già in servizio, ossia *Grande Shanghai*, *Grande Svezia*, *Grande Michigan* e *Grande Inghilterra*, la nuova unità si distingue per l'elevata capacità di carico e il ridotto impatto ambientale, grazie a un design innovativo e alle numerose soluzioni tecnologiche installate a bordo.

Lunga 220 metri e larga 38 metri, la **Grande Oriente** ha una stazza lorda di 93.145 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare **sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili**, per una capacità massima di **9.000 CEU** (Car Equivalent Units).

Il nome della nave celebra l'espansione del Gruppo Grimaldi verso i mercati dell'Oriente, dove negli ultimi anni ha rafforzato la propria presenza attraverso una rete di servizi marittimi sempre più estesa, frequente e capillare, in grado di collegare mercati strategici ad un network globale che conta oltre 150 porti in cinque continenti. Coerentemente con questa strategia, la **Grande Oriente** effettuerà il suo viaggio inaugurale proprio sul servizio Asia-Europe, con 700 metri lineari di carico rotabile e oltre 6.200 auto in partenza nei prossimi giorni da Taicang (Cina) con destinazione Portbury (Regno Unito).

Dal punto di vista ambientale, la **Grande Oriente** ha ottenuto la notazione *Ammonia Ready* dal Registro Italiano Navale (RINA), che certifica che **potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio**. Ma non è questa l'unica tecnologia *green* adottata a bordo di questa unità così innovativa, capace di **abbattere del 50% il consumo di carburante** rispetto alle navi car carrier della precedente generazione.

Progettata nel rispetto dei più alti standard, la **Grande Oriente** ha ottenuto anche le notazioni di classe *Green Plus*, *Green Star 3*, *Comfort Vibration* and *Comfort Noise Port*.

La nave è dotata di **mega batterie al litio** dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (**cold ironing**) negli scali dotati



dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto.

La nave utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai **2.500 metri quadrati di pannelli solari**, alle pitture silconiche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III.

Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di *Air Lubrication*, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato **gate rudder** installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale *foil* posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità.

“La Grande Oriente non è soltanto una nuova nave all'avanguardia, ma anche il simbolo di una strategia che guarda con convinzione ai mercati orientali, oggi sempre più centrali per i flussi del commercio mondiale”, ha dichiarato **Emanuele Grimaldi**, Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi. *“Grazie ai continui investimenti nella flotta e all'espansione della nostra rete di servizi, rafforziamo la capacità del Gruppo di offrire collegamenti marittimi sempre più estesi, frequenti e sostenibili, mettendo a disposizione dei nostri clienti, in particolare dei produttori di veicoli, soluzioni logistiche sempre più efficienti”*.

Per ulteriori informazioni:

Gruppo Grimaldi Rel. Esterne: Paul Kyprianou Tel: 081 496246, Mob: 320 4076539; Email: kyprianou.paul@grimaldi.napoli.it

*Il Gruppo Grimaldi ha sede a Napoli, opera una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 21.000 persone. Guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Comprende sette compagnie marittime, ovvero: **Grimaldi Deep Sea**, operante nel trasporto merci rotabili e container sulle rotte atlantiche e tra il Mediterraneo e l'Africa Occidentale; **Grimaldi Euromed**, specializzata nel trasporto merci rotabili in Europa e nelle Autostrade del Mare e nel trasporto passeggeri nel Mediterraneo con il brand **Grimaldi Lines**; **Atlantic Container Line**, che gestisce collegamenti container e rotabili tra Nord America e Nord Europa; **Malta Motorways of the Sea**, le cui navi collegano Malta ai principali porti del Mediterraneo; **Minoan Lines**, che gestisce servizi di cabotaggio greco per merci e passeggeri; **Finnlines**, operante nel trasporto merci e passeggeri nel Mar Baltico e del Nord; **Trasmed GLE**, attiva nel trasporto di merci e passeggeri tra la Spagna continentale e le isole Baleari.*

*I collegamenti marittimi sono il fulcro di una catena logistica molto più avanzata, di cui fanno parte numerosi terminal portuali e società di trasporto su strada. Gli **oltre 20 porti e terminal portuali** di proprietà/gestiti dal Gruppo Grimaldi sono dislocati in 13 paesi nel mondo: Italia, Spagna, Grecia, Germania, Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Belgio, Egitto, Camerun, Nigeria, Benin. Alcuni terminal sono attrezzati con capannoni e centri P.D.I. (Pre-Delivery Inspection centre) ed officine per il trattamento delle auto nuove prima della loro consegna ai concessionari.*